

# Velarìa lascia un'eredità forte Ecco il paglietto dei record

Il tappeto oceanico è stato realizzato in sedici ore, 14 minuti e 18 secondi

LASPEZIA

**S**edici ore, 14 minuti, 18 secondi e 6 primi. È il tempo in cui è stato bloccato il timer che ha scandito la costruzione del paglietto dei record: una sfida lanciata, in occasione del festival Velarìa, dall'associazione La Nave di Carta insieme al Cantiere della Memoria, al nostromo Antioco Tilocca e agli istituti nautici della Spezia, Carrara e Olbia. Si tratta di un tappeto oceanico di cime intrecciate. È stato costruito da 30 ragazzi e ragazze dell'istituto Capellini-Sauro, del "Amsicora" di Olbia e del "Fiorillo" di Carrara, guidati dal nostromo Tilocca con l'aiuto del sottufficiale di Maristanav Spezia Salvatore Calà.

Il paglietto ha preso forma sotto gli occhi dei visitatori di Velarìa. Sono stati utilizzati 1,3 chilometri tra cima di manila e bianca sintetica, per un peso di circa 3 quintali. La lunghezza certificata ieri mattina da testimoni è di 7,90 metri contro i 7,5 previsti. Sarà questo ora il record da battere. «Salvaguardare e valorizzare il patrimonio marittimo è una delle nostre missioni, e l'arte marinaresca è, senza ombra di dubbio, un'eredità culturale che va trasmessa e fatta conoscere - spiega il presidente dell'associazione La Nave di Carta, Marco Tibiletti -. Questa sfida spettacolare aveva un obiettivo: portare all'attenzione del pubblico una competenza marinara che pochi conoscono». Il paglietto, infatti, è un oggetto la cui origine si perde nella notte dei tempi: i marinai

lo costruivano con spezzoni di cima per proteggere la coperta o altre parti dello scafo con una tecnica di intreccio che è poi diventata arte.

L'associazione ha tra i suoi progetti permanenti il Cantiere della Memoria, spazio espositivo e centro di ricerca e diffusione delle memorie marine. Il direttore Corrado Ricci spiega: «Il patrimonio marittimo materiale e immateriale è parte della nostra cultura. Il lavoro del Cantiere della Memoria è quello di documentare, custodire e trasmettere questa eredità culturale rendendola viva, affascinante attraverso mostre, spettacoli e anche sfide come questa». «Quello che mi ha emozionato di più è stato l'entusiasmo dei ragazzi - ha aggiunto al termine dell'impresa il nostromo Tilocca -. Mi auguro che questa rete nata tra i nautici di Liguria, Sardegna e Toscana continui e magari si ingrandisca. C'è bisogno di formare nuove generazioni di uomini e donne di mare appassionati e competenti, capaci di guardare al futuro senza però dimenticare i saperi antichi».

La sfida, però, non è finita. In attesa della ratifica del Guinness World Records al quale è stato inviato tutto il dossier, il paglietto verrà trasferito alla Sezione Velica della Marina Militare della Spezia. I promotori della sfida insieme alla Lega Navale della Spezia stanno mettendo a punto un progetto per il futuro e, garantiscono: «Sarà una nuova storia con una buona trama».

Per altre informazioni a riguardo, scrivere a: [press@navedicarta.it](mailto:press@navedicarta.it). —



I protagonisti del paglietto dei record realizzato durante Velarìa

